

L'economia circolare si allarga

Migliora la differenziata e crescono i volumi dei materiali da imballaggio. Lo scorso anno nuovi record Italia ai primi posti in Europa per il recupero e il riutilizzo. La ricetta? Sensibilizzazione e tecnologia

I NUMERI DI COREPLA

Raccolta di plastica fa +13% nel 2019

SOSTENIBILITÀ

Si riduce il gap tra le macroaree Nord, Centro e Mezzogiorno. Aumentano le convenzioni con i Comuni. In termini assoluti il primato spetta alla Lombardia, l'Emilia-Romagna leader per la media pro-capite. Registrato un nuovo record in base agli ultimi dati che porta l'Italia a raggiungere una media annua di 22,8 kg pro-capite.

PAOLO PITTALUGA

Oltre 1.370.000 tonnellate di plastica raccolte in modo differenziato, ovvero il 13% in più rispetto al 2018. Il 2019 ha segnato un nuovo record per quantità trattata, un record che porta il nostro Paese ad una raccolta pro-capite media annua di 22,8 kg. Con Valle d'Aosta e Sardegna, con oltre 31 kg per abitante, a fare da capofila in questa meritoria classifica. Sono i numeri resi noti da Corepla, il consorzio senza sco-

po di lucro per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica al quale aderiscono 2.572 aziende con una filiera composta da 35 centri di selezione, 77 impianti di riciclo e 32 preparatori ed utilizzatori di combustibile da rifiuti. Numeri significativi in chiave ecologica e non solo. «Un risultato mai raggiunto prima – dice il presidente Antonello Ciotti – per gli oltre 7mila Comuni che hanno avviato il servizio di raccolta». Anche perché con una media di circa 23 kg/abitante all'anno il sistema del riciclo degli imballaggi in plastica del Belpaese è tra i primi in Europa.

«Siamo certi – aggiunge Ciotti – che lavorando così assiduamente nell'attività di sensibilizzazione di tutti gli attori e nello sviluppo di nuove tecnologie riusciremo a vincere la sfida dell'economia circolare e saremo pronti a contribuire al raggiungimento degli sfidanti obiettivi che l'Europa pone per il 2025».

Il servizio di raccolta e riciclo è sempre più capillare in tutto lo Stivale: da Nord a Sud sono infatti 7.345 i Comuni serviti, pari al 92% e 58.377.389 i cittadini coinvolti. Il valore economico che il Consorzio distribuisce direttamente raggiunge i 760 milioni di euro e la quota di valore principale resta quella destinata proprio ai Comuni ed ai consorziati da loro delegati.

Nel 2019 il corrispettivo riconosciuto da Corepla ai Comuni o ai delegati ha infatti toccato i 400 milioni. Oltre 185 milioni sono stati destinati agli impianti che selezionano gli imballaggi

dividendo la plastica per polimero e alcuni polimeri, come il Pet, anche per colore, dando così maggior valore al prodotto selezionato. Sempre nel 2019 sono state riciclate 617.292 tonnellate di rifiuti di imballaggio in

plastica, in generale scarti provenienti da raccolta differenziata urbana, incluse le quantità delle piattaforme private e dei Consorzi autonomi. Ma sono stati recuperati anche quegli imballaggi che ancora non possono essere riciclati. Corepla ha avviato a recupero energetico 445.812 tonnellate che sono state utilizzate per produrre energia. Il materiale avviato a recupero è finito per il 75% ai cementifici (il 41% in Italia ed il 34% all'estero) ed il rimanente 25% alla termovalorizzazione. Alle cifre della gestione consortile vanno infine aggiunti i quantitativi di imballaggi in plastica riciclati da operatori industriali indipendenti provenienti dalle attività commerciali e industriali (287mila tonnellate) per un riciclo complessivo di oltre 1 milione di tonnellate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

